

## **Razzismo.**

### **La Federazione delle chiese evangeliche sarà alla manifestazione del 17 ottobre**

*80mila firme contro il razzismo consegnate a Giorgio Napolitano. Intervenuto Domenico Maselli*

Roma (NEV), 14 ottobre 2009 – La Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) aderisce alla manifestazione nazionale contro il razzismo che si svolgerà a Roma sabato 17 ottobre 2009 ([www.17ottobreantirazzista.org](http://www.17ottobreantirazzista.org)). “In questo particolare frangente – ha dichiarato la segretaria esecutiva della FCEI, Laura Casorio - è importantissimo superare i richiami alle specificità identitarie in netta opposizione alle situazioni di razzismo e intolleranza alle quali giornalmente assistiamo. La FCEI sarà presente con uno striscione nella speranza che siano in tanti a marciare insieme a noi”. Anche l’Unione cristiana evangelica battista d’Italia (UCEBI) e la Tavola valdese hanno dato la loro adesione.

Molte sono le iniziative che la FCEI, soprattutto attraverso il Servizio rifugiati e migranti, porta avanti in questo campo. Non ultimo è stato l’impegno nella diffusione della Campagna nazionale contro il razzismo “Non aver paura”, i cui promotori, 27 in tutto, lo scorso 8 ottobre hanno consegnato al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano le 80.000 firme raccolte ([www.nonaverpaura.org](http://www.nonaverpaura.org)). Tra gli altri ha portato il suo saluto anche il pastore Domenico Maselli, presidente della FCEI. Intervenuto nel corso della consegna delle firme in Quirinale, a fianco di Laura Boldrini, portavoce dell’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR), e di Filippo Miraglia, responsabile nazionale immigrazione dell’ARCI, Maselli ha sottolineato l’importanza della conoscenza di chi è diverso per cultura e per religione per superare le diffidenze e le paure (*vedi NEV 40/09*).

Sul fronte dei diritti umani, molta soddisfazione per l’esito della vicenda della “Cap Anamur” è stata espressa da Franca Di Lecce, direttore del Servizio rifugiati e migranti della FCEI: “Finalmente una bella notizia – ha esultato -, mentre continuano i respingimenti in mare da parte delle autorità, e questo in violazione del diritto internazionale, come recentemente denunciato anche da Navi Pillay, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani”. Lo scorso 7 ottobre i giudici della prima sezione penale del tribunale di Agrigento, hanno assolto i tre imputati della “Cap Anamur”, la nave dell’associazione umanitaria tedesca che nell’estate del 2004 salvò 37 immigrati nel Canale di Sicilia. Il presidente dell’associazione umanitaria, il comandante della nave e il primo ufficiale erano accusati di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. “La sentenza del tribunale di Agrigento costituisce un precedente importante: chi salva vite umane non commette reato”, conclude Di Lecce.